

Rapporto

numero	data	Dipartimento
7622 R	14 febbraio 2019	TERRITORIO
Concerne		

della Commissione speciale per la pianificazione del territorio sul messaggio 16 gennaio 2019 concernente l'approvazione del Piano di utilizzo cantonale del Parco del Piano di Magadino (PUC-PPdM), variante rete sentieristica e ponte ecologico in località Boschetti

1. PREMESSE PROCEDURALI

1.1 Fiume Ticino tra Bellinzona e il Lago Maggiore

La correzione del Fiume Ticino tra Bellinzona e il Lago Maggiore, realizzata a partire dal 1888, ha fissato la larghezza del canale principale in 50-60 m e definito un letto maggiore comprensivo di due golene artificiali. Quest'opera ha migliorato la sicurezza del Piano di Magadino, tuttavia la larghezza ridotta dell'alveo principale e la sua rettifica hanno comportato un'accresciuta tendenza erosiva. Ciò si è tradotto negli ultimi cento anni in un abbassamento dell'alveo centrale, in media di 1 metro e in assoluto fino a 3 metri, con la messa a rischio delle opere di stabilizzazione delle sponde sommergibili.

Uno studio di fattibilità per la rivitalizzazione del fiume Ticino e della foce del 2004 aveva individuato tre possibili misure di stabilizzazione e valorizzazione ambientale sulla tratta finale del fiume, alla foce, a Gudo e in zona Boschetti a Sementina. La prima misura è stata realizzata nel 2010 alla foce del Ticino da parte della Fondazione Bolle di Magadino. Nel 2014 il Consorzio Correzione Fiume Ticino aveva promosso la progettazione di massima della sistemazione in zona Boschetti a Sementina, estendendo il comparto ai Saleggi di Bellinzona. Il progetto era stato accolto con interesse da parte dei Comuni ed era stato preavvisato positivamente dai servizi cantonali e federali che avevano anche offerto al Consorzio un importante sostegno finanziario per i costi tecnici sostenuti.

Per la progettazione definitiva, nel 2016, il Consorzio, i cinque Comuni interessati e il Dipartimento del territorio avevano raggiunto un accordo preliminare sull'organizzazione del progetto definitivo e sul finanziamento delle spese di progettazione condividendo la separazione nei due comparti di progettazione, zone Boschetti e Saleggi, e affidando al Consorzio la funzione di committente. Nel frattempo, nel 2017, i cinque Comuni interessati dal progetto erano diventati quartieri del nuovo Comune di Bellinzona. Per il sussidio delle spese tecniche di progettazione definitiva e delle procedure autorizzative e di finanziamento nonché di sostegno al committente, il 18 settembre 2017 il Gran Consiglio aveva approvato lo stanziamento di un credito di CHF 1'408'000.-- pari a un sussidio dell'80% dei costi. La partecipazione della Confederazione, nella misura di 55% del costo totale, era stata formalizzata con un decreto federale.

1.2 Sistemazione idraulica e valorizzazione ambientale, paesaggistica e di svago delle zone Boschetti e Saleggi a Bellinzona

Il progetto di sistemazione del Ticino a Bellinzona e la creazione del Parco fluviale Saleggi-Boschetti è uno dei più importanti interventi di premunizione e valorizzazione fluviale nel Cantone Ticino dalla bonifica nel XIX e XX secolo. Un intervento preliminare alla Torretta è già atteso per quest'anno, con la creazione di insenature e accessi facilitati alle acque in riva sinistra in prossimità delle scuole e del bagno pubblico. Ai Saleggi e in zona Boschetti a Sementina due importanti allargamenti dell'alveo di magra all'interno dello spazio fluviale offriranno in futuro migliori condizioni di sicurezza per la stabilità degli argini, oggi minacciati dall'erosione in corso. La migliore qualità dell'ambiente e le rinnovate opportunità per lo svago e la fruizione della golena andranno a vantaggio della popolazione e di fauna e flora locali. La realizzazione delle misure principali è prevista a tappe, a partire dal 2021 e sull'arco di cinque anni.

Il Consorzio Correzione Fiume Ticino ha sviluppato il progetto di sistemazione idraulica e rivitalizzazione integrale proponendo degli interventi mirati a contrastare lo sviluppo attuale del fiume e a ridare dinamicità al corso d'acqua, ricostituendo, per quanto possibile, un tracciato naturale. Il progetto per il comparto Boschetti si estende lungo il fiume Ticino ed interessa il Comune di Bellinzona, nello specifico i quartieri di Sementina, Giubiasco e Gudo, su entrambe le sponde del fiume. Il comparto sarà modificato nella morfologia e nell'utilizzo degli spazi golenali. Il progetto prevede l'ampliamento dell'alveo del fiume per garantire una protezione contro le piene, predisponendo un maggiore spazio di scorrimento e favorendo nel contempo la dinamicità naturale delle acque, con particolare attenzione alla fauna ittica, alla strutturazione dell'alveo e alla valorizzazione degli spazi marginali del corso d'acqua quali ambienti naturali di interconnessione.

Inoltre, il progetto di sistemazione idraulica e rivitalizzazione del fiume Ticino in zona Boschetti prevede, a margine del perimetro del Piano d'utilizzazione cantonale del Parco del Piano di Magadino, la realizzazione di un ponte ecologico in corrispondenza del corridoio ecologico identificato dalla scheda P4 Componenti naturali del Piano direttore cantonale, collegante la zona Boschetti e il bosco sovrastante la strada cantonale fra Sementina e Gudo fra i mappali n. 899 e 999 RFD Bellinzona-Gudo. Il progetto di ponte ecologico prevede la costruzione di una galleria artificiale sopra la strada cantonale, le cui superfici saranno sistemate allo scopo di favorire i collegamenti faunistici all'interno del Parco e fra il Parco e i versanti. Esso prevede il ripristino delle superfici agricole interessate e la creazione di nuove superfici compatibili ad un utilizzo agricolo. Si prevedono degli interventi naturalistici, come ad esempio la piantumazione di alberi e arbusti, il deposito di ceppaie e di cumuli di legni morti, e il rinverdimento con del fiorume indigeno. Il progetto è attualmente in fase di progettazione definitiva.

Gli interventi previsti nell'ambito del progetto toccano però alcuni tracciati della rete sentieristica inserita nel PUC del Parco del Piano di Magadino. È da questa premessa che scaturisce la necessità di procedere con una variante, in modo da correggerne i tracciati in località Boschetti senza sopprimerli o modificarne i contenuti.

1.3 Procedura della variante per la zona Boschetti

La procedura della variante del Piano d'utilizzazione cantonale del Parco del Piano di Magadino è descritta nella tabella seguente.

Tabella 1 – Procedura della variante del PUC il località Boschetti

Data	Autore	Oggetto	Osservazioni
18.12.2014	Gran Consiglio	Approvazione del Piano d'utilizzazione cantonale del Parco del Piano di Magadino	
7.6.2017	Consiglio di Stato	Messaggio 7326 per lo stanziamento di un credito per il sussidio della progettazione definitiva e procedure di approvazione e di finanziamento del progetto nel Comune di Bellinzona	Sistemazione del fiume Ticino per la sicurezza idraulica e la valorizzazione ambientale, paesaggistica e di svago nei comparto Boschetti e Saleggi
18.9.2017	Gran Consiglio	Approvazione del credito di CHF 1'408'000.--	Rapporto 7326 del 5.9.2017 della Commissione della gestione e delle finanze
22.6.2018	Dipartimento del territorio	Comunicazione dell'avvio della procedura di variante del PUC a Gran Consiglio, Comuni e enti regionali per lo sviluppo	Comparto Saleggi
6.8.2018	Dipartimento del territorio	Avviso di deposito della variante del PUC del Parco del Piano di Magadino	Foglio ufficiale N. 064/2018 del 10.8.2018
16.8.- 14.9.2018	Dipartimento del territorio	Deposito del progetto di variante del PUC presso le Cancellerie dei Comuni di Bellinzona, Cadenazzo, Cugnasco-Gerra, Gambarogno, Gordola, Lavertezzo, Locarno, Sant'Antonino e Tenero-Contra	Presentano osservazioni la Federazione ticinese sport equestri, il Circolo ippico degli ufficiali, la Fondazione Parco del Piano di Magadino e i signori Leonardo Fasciani e Yolanda Spengler
16.1.2019	Consiglio di Stato	Adozione della variante del PUC per la rete sentieristica e il ponte ecologico in località Boschetti.	

2. VARIANTE DEL PIANO DI UTILIZZAZIONE CANTONALE

2.1 Componenti della variante

La variante al Piano di utilizzazione cantonale del Parco del Piano di Magadino per la rete sentieristica e il ponte ecologico in località Boschetti comprendente:

1. Rapporto di pianificazione, programma di realizzazione, norme di attuazione e Piano delle zone in scala 1:5'000 [novembre 2018]
2. Piano dell'urbanizzazione in scala 1:5'000 [novembre 2018]

2.2 Percorso misto pedonale-equestre

I percorsi pedonali e ciclabili in sponda sinistra rimangono invariati e sono concentrati sull'argine insommergibile del fiume Ticino. In sponda destra, invece, l'intervento sul fiume implica delle modifiche ai tracciati dei sentieri nella fascia golenale.

Il percorso pedonale e misto pedonale-equestre lungo l'attuale argine insommergibile viene traslato verso la fascia pedemontana e sostituito da un nuovo percorso interamente

misto pedonale-equestre previsto a margine dello spazio fluviale ampliato fra Sementina e Gudo. La nuova rete di percorsi collega diversi punti di interesse per lo svago con qualità naturalistiche e paesaggistiche. Per evitare una frammentazione eccessiva, si è optato per la creazione di un unico percorso all'interno della zona naturalistica golenale.

2.3 Ponte ecologico

L'estensione del reticolo di collegamento ecologico è modificato, in modo da inglobarvi anche la superficie sopra la galleria artificiale sulla quale verrà realizzato il ponte ecologico. L'attuale perimetro del Piano d'utilizzazione cantonale del Parco del Piano di Magadino è delimitato dalla strada cantonale che collega Sementina a Gudo. Il perimetro del PUC è modificato in modo da integrare la superficie del ponte ecologico.

L'articolo 33 delle norme d'attuazione è modificato con l'aggiunta di un nuovo capoverso 5 (sottolineato).

Norme di attuazione del Piano d'utilizzazione cantonale del Parco del Piano di Magadino

Art. 33 Reticolo di collegamento ecologico

¹ Il reticolo ecologico è segnalato a titolo indicativo nel piano delle zone.

² Esso mira a favorire i collegamenti ecologici all'interno del Parco, in particolare tra i biotopi e gli elementi d'interesse naturalistico quali siepi, boschetti, canali e prati permanenti.

³ Le finalità del reticolo sono precisate dal progetto di interconnessione ai sensi dell'OQE¹.

⁴ I piani regolatori comunali tengono conto delle necessità di collegamento ecologico tra il Parco e i versanti.

⁵ In località Boschetti, il reticolo di collegamento ecologico comprende l'area necessaria alla realizzazione del ponte ecologico e la relativa area di pertinenza. In questa zona ogni intervento deve essere compatibile con la funzionalità del passaggio faunistico.

Le zone del progetto ad alto valore ecologico, come il ponte faunistico, non saranno attraversate da sentieri o piste ciclabili.

Una volta che la variante sarà entrata in vigore, sarà possibile procedere con la pubblicazione del progetto di sistemazione idraulica e di rivitalizzazione del fiume Ticino in zona Boschetti. La sistemazione dei percorsi è prevista contestualmente ai lavori di allargamento dell'alveo del Fiume Ticino. I costi saranno presi a carico dai committenti del progetto e dalla Confederazione.

3. CONSIDERAZIONI GENERALI SUL PROGETTO DI RINATURAZIONE

3.1 Riqualfica dei corsi d'acqua

Dal 2011, con la modifica della legge federale sulla protezione delle acque (LPAC) e della relativa ordinanza (OPAC), la Confederazione ha richiesto ai Cantoni di allestire strumenti volti a pianificare il risanamento e la protezione delle acque di superficie: uno di questi interessa la riqualfica di corsi d'acqua, fiumi, torrenti e ruscelli, che è oggi una priorità della Confederazione, ancorata nella legge (art. 38a LPAC).

¹ Ordinanza sul promovimento regionale della qualità e dell'interconnessione delle superfici di compensazione ecologica nell'agricoltura del 4 aprile 2001 (Ordinanza sulla qualità ecologica, OQE, RS 910.14).

La nuova pianificazione strategica cantonale sulla rivitalizzazione dei corsi d'acqua definisce le priorità d'intervento, tenendo in considerazione soprattutto il rapporto costi/benefici, con una serie di interventi di prima priorità prevista sull'arco di vent'anni. L'obiettivo principale consiste nella restituzione ai corsi d'acqua delle loro caratteristiche naturali. Infatti, rispetto alle sezioni di deflusso monotone e rettificate, un letto più largo e diversificato favorisce la disponibilità di habitat, influenza positivamente la biodiversità, contribuisce alla sicurezza del territorio e permette alla popolazione di poter fruire di nuove attrattive aree di svago.

3.2 Aiuti finanziari della Confederazione e del Cantone

La Confederazione e il Cantone mettono a disposizione nuovi aiuti finanziari per le opere sussidiabili, con tassi di sussidio superiori rispetto al passato da un minimo complessivo del 65% fino ad un massimo totale che varia dall'85% al 95%, a dipendenza del genere di intervento e dei risultati perseguiti:

- allargamento della sezione e addolcimento delle sponde: fino all'85%;
- interconnessione ecologica e risanamento della connettività longitudinale: fino al 95%;
- rimessa a cielo aperto: fino al 93%;
- interventi in ambito urbano: fino all'88%.

3.3 Scopo e componenti del progetto

Il 31 gennaio 2019 la Commissione speciale per la pianificazione del territorio ha sentito Sandro Peduzzi, collaboratore dell'Ufficio dei corsi d'acqua del Dipartimento del territorio e capoprogetto. La commissione ha in particolare approfondito lo scopo e le componenti del progetto, che si sviluppa dal ponte della Torretta a Bellinzona fino alla confluenza del riale di Progero a Gudo. Il progetto di sistemazione e rinaturazione del fiume Ticino è un grosso progetto di sistemazione fluviale, che si inserisce nella strategia federale e cantonale di risanamento e di protezione delle acque di superficie.

Il progetto nasce dalla necessità di garantire la sicurezza e la stabilità degli argini. L'erosione, lenta ma progressiva, dell'alveo centrale mette a nudo le fondazioni degli argini interni e richiede una manutenzione straordinaria per evitare dei crolli e per non compromettere il sistema di sicurezza. L'intervento assicura una maggiore flessibilità del sistema, una maggiore sicurezza delle zone urbanizzate e migliora le funzioni naturali del fiume.

Il progetto prevede di allargare l'alveo centrale – si passerà a una larghezza di 80 metri – e di riattivare la lanca in sponda destra. Qui, tutti gli interventi avvengono in zona boschiva e l'abbassamento della quota della golena garantirà al fiume una propria dinamica. Nella zona dei campi da calcio di Sementina, sarà realizzata una nuova pozza che servirà sia da biotopo sia da pozza anti incendio. Il ponte ecologico è in pratica è una galleria artificiale di una settantina di metri sulla strada cantonale che collega Sementina a Gudo. Inoltre, è prevista la sistemazione della confluenza del riale di Progero. Tra il ponte dell'autostrada a Giubiasco e il ponte di Gudo, il progetto è stato fatto in modo da utilizzare il meno possibile la golena di sponda sinistra, che è utilizzata a scopi agricoli. In effetti, sono previsti solo degli allargamenti puntuali.

Il rischio d'esondazione sarà sempre contenuta tra l'argine insommergibile e il piede del versante. La frequenza d'esondazione in zona Boschetti sarà maggiore, ma il pericolo non aumenterà, perché la piena sarà gestita in modo più prevedibile. Anche in sponda destra sono previsti degli elementi di protezione con degli argini nascosti per tutelare le zone aperte pascolate e per garantire che l'acqua rientri nell'alveo centrale. L'allargamento dell'alveo permetterà di creare un punto fisso nel fiume e di stabilizzare progressivamente il canale centrale.

3.4 Neofite e insetti

Nell'ambito del progetto è previsto un concetto di prevenzione delle neofite, già presenti nel comparto dei Boschetti (*Poligono del Giappone, Ailanto*). Si dovrà procedere con dei tagli mirati senza esportare materiale contaminato al di fuori del comparto. In effetti è previsto di depositare il materiale contaminato in profondità – il *Poligono del Giappone* va, ad esempio, sotterrato per almeno quattro metri – nel terrapieno che andrà a raccordarsi con il piede del versante per la costruzione del ponte per il passaggio faunistico. Si dovrà quindi evitare di lasciare sul posto materiale che in un domani colonizzi le zone aperte.

L'intervento ricreerà una dinamica fluviale. Per quanto riguarda il problema della *Zanzara tigre*, gli ambienti con acqua corrente non sono quelli prediletti e neanche i biotopi naturali, per cui il progetto non dovrebbe avere degli effetti particolari sulla diffusione di questo insetto. Eventualmente potrebbero esserci dei problemi con altri tipi di zanzare nel biotopo vicino ai campi da calcio di Sementina, ma, se del caso, si potrà intervenire come già avviene alle Bolle di Magadino, con dei trattamenti mirati.

3.5 Coordinazione delle attività

Il campo sportivo di Sementina è una delle porte d'accesso al Parco del Piano di Magadino. La popolazione avrà la possibilità di accedere attraverso un sentiero che indirizzerà chi frequenta la zona. È previsto un percorso didattico per presentare il parco e spiegare il progetto. La progettazione di massima è stata accompagnata da un gruppo che rappresentava tutti gli interessi, integrando la fruizione da parte della popolazione, gli aspetti naturalistici e ambientali e l'utilizzazione agricola. Si è fatto uno sforzo importante per garantire un equilibrio tra le varie esigenze di utilizzo del territorio.

C'è qualche timore che il ponte ecologico possa incrementare il passaggio di ungulati verso il Piano di Magadino, ma a questo proposito il principale vantaggio dovrebbe essere la diminuzione del rischio di incidenti, perché questi animali si spostano già oggi dalla collina verso il piano e viceversa. Per i vigneti nelle vicinanze, a monte della strada cantonale, sono previste delle misure puntuali di protezione.

4. CONSIDERAZIONI PARTICOLARI SULLA VARIANTE

Come già indicato, il progetto di Parco fluviale Saleggi-Boschetti si estende dal ponte della Torretta a Bellinzona fino a Gudo, ma il Piano d'utilizzazione cantonale del Parco del Piano di Magadino interessa solo la zona a valle del ponte dell'autostrada.

La variante non sconvolge il piano e si limita ad adattare lievemente il perimetro e l'estensione del reticolo di collegamento ecologico per il passaggio faunistico e a correggere i percorsi pedonali ed equestri. Nel messaggio del 16 gennaio 2019 il Consiglio di Stato è entrato nel merito delle osservazioni pervenute durante la consultazione. Esse non hanno comportato nessuna modifica del piano pubblicato.

5. CONCLUSIONI

L'intervento di sistemazione e di rinaturazione del fiume Ticino è sostenuto in modo importante dalla Confederazione. Oltre ai vantaggi idraulici, ecologici e di fruizione, ci si aspettano anche delle importanti ricadute economiche. Gli investimenti su tutto il comparto Saleggi-Boschetti sarà dell'ordine di circa 80 milioni di franchi. Il Consorzio Correzione Fiume Ticino, la Città di Bellinzona e il Cantone stanno negoziando con la Confederazione per avere accesso ai sussidi massimi previsti dalla legge federale sulla protezione delle acque, che possono arrivare anche fino all'80% di sussidi solo da parte della Confederazione.

Sulla base di queste indicazioni, la Commissione speciale della pianificazione del territorio invita il Gran Consiglio ad adottare il disegno di decreto legislativo concernente l'approvazione del Piano di utilizzazione cantonale del Parco del Piano di Magadino, variante rete sentieristica e ponte ecologico in località Boschetti.

Per la Commissione speciale pianificazione del territorio

Giancarlo Seitz, relatore
Battaglioni - Buzzini - Canepa -
Gaffuri - Maggi - Pagnamenta -
Pugno Ghirlanda - Rückert

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente l'approvazione del Piano di utilizzazione cantonale del Parco del Piano di Magadino, variante rete sentieristica e ponte ecologico in località Boschetti

IL GRAN CONSIGLIO
DELLA REPUBBLICA E CANTONE TICINO

- richiamati:
 - la legge federale sulla pianificazione del territorio del 22 giugno 1979;
 - la legge sullo sviluppo territoriale del 7 giugno 2011;
 - il regolamento della legge sullo sviluppo territoriale del 20 dicembre 2011;
- visto il messaggio 16 gennaio 2019 n. 7622 del Consiglio di Stato;
- visto il rapporto 14 febbraio 2019 n. 7622R della Commissione speciale per la pianificazione del territorio;

d e c r e t a :

Articolo 1

Il piano di utilizzazione cantonale del Parco del Piano di Magadino, variante rete sentieristica e ponte ecologico in località Boschetti, è approvato come dagli atti annessi al messaggio del Consiglio di Stato.

Articolo 2

Il Dipartimento del territorio è incaricato di pubblicare il Piano d'utilizzazione cantonale del Parco del piano di Magadino, variante rete sentieristica e ponte ecologico in località Boschetti, secondo le modalità stabilite dall'art. 46 cpv. 2 della legge sullo sviluppo territoriale del 7 giugno 2011 e dall'art. 65 del regolamento della legge sullo sviluppo territoriale del 20 dicembre 2011, indicandone i mezzi di impugnazione.

Articolo 3

Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale delle leggi ed entra immediatamente in vigore.

Articolo 4

Contro il presente decreto è data facoltà di ricorso al Tribunale cantonale amministrativo.